

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

42° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 28 MAGGIO 2003

Presidenza del presidente BEVILACQUA

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

(1682) FALCIER ed altri. – Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dello sport per le persone disabili

(2200) D'IPPOLITO. – Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dello sport per le persone disabili

(2212) Norme per la promozione della pratica dello sport da parte delle persone disabili, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Carli ed altri; Battaglia ed altri

(Discussione congiunta e rinvio. Disgiunzione del disegno di legge n. 2200)

PRESIDENTE Pag. 3, 6
BARELLI (FI), relatore 3

N.B.: Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le autonomie: Aut; Unione Democraticiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Lega per l'autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Udeur Popolari per l'Europa: Misto-Udeur-PE.

I lavori hanno inizio alle ore 15,15.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1682) FALCIER ed altri. – *Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dello sport per le persone disabili*

(2200) D'IPPOLITO. – *Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dello sport per le persone disabili*

(2212) Norme per la promozione della pratica dello sport da parte delle persone disabili, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Carli ed altri; Battaglia ed altri

(Discussione congiunta e rinvio. Disgiunzione del disegno di legge n. 2200)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione congiunta dei disegni di legge nn.1682, 2200 e 2212.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Barelli.

BARELLI, *relatore*. Signor Presidente, siamo oggi chiamati ad esaminare congiuntamente i disegni di legge n. 2212, già approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Carli e altri e Battaglia ed altri, n. 1682, presentato dal senatore Falcier e da altri senatori, e n. 2200, presentato dalla senatrice D'Ippolito.

I disegni di legge nn. 2212 e 1682 riguardano specificamente l'organizzazione dello sport per disabili, mentre il disegno di legge n. 2200 afferisce all'attività sportiva delle persone disabili nella scuola dell'obbligo. L'attività sportiva di questi cittadini meno fortunati è molto significativa in quanto contribuisce alla loro integrazione e, quindi, al superamento di un disagio. Nell'ambito del CONI, la Federazione sport disabili svolge un'attività di grande valore sociale: è d'altronde a tutti noto che il mondo della disabilità si articola in tante tipologie, dalle meno gravi alle più rilevanti.

Scopo del disegno di legge che proviene dalla Camera dei deputati è quello di uniformare la disciplina in materia con quella già vigente in altri Paesi europei e del mondo laddove, a fianco del Comitato olimpico nazionale, che si occupa in generale dello sport, esiste un Comitato paraolimpico che si occupa specificatamente di tutte le problematiche di natura sportiva con riferimento alle varie disabilità.

In tale prospettiva, nel disegno di legge si propone appunto la trasformazione della Federazione italiana sport per disabili (FISD) in Comitato italiano paraolimpico.

Ulteriormente si sottolinea che la necessità di tale modifica – che ha registrato il consenso unanime alla Camera – trova ragione proprio nel

fatto che a livello internazionale il tradizionale, storico e molto conosciuto Comitato olimpico internazionale (CIO) è affiancato dal Comitato per gli sport paraolimpici, che svolge il suo ruolo in totale autonomia. In sostanza, con il disegno di legge di legge approvato dalla Camera ci uniformiamo alla disciplina già vigente in altri Paesi stabilendo che le competenze attualmente attribuite al Comitato olimpico nazionale nell'ambito dello sport per disabili, di cui la Federazione italiana sport disabili (FISD) si occupa in via indiretta, siano trasferite al Comitato italiano paraolimpico, che prenderebbe il posto della FISD.

Nel merito, osservo che la costituzione del Comitato italiano paraolimpico in luogo dell'attuale FISD nasce dalla reale esigenza di quest'ultima di ritagliarsi un ruolo più confacente alla sua particolare organizzazione sportiva e alle sue meritorie attività istituzionali. Ciò per una serie di importanti motivi, fra i quali essenzialmente: la suddivisione della FISD in tipologie di *handicap* (para-polio-amputati-cerebrolesi-les autres-mentali-ciechi), ognuno dei quali pratica un insieme di discipline sportive, a testimonianza che essa non ha una struttura federativa, ma confederativa (più *handicap*) e pluridisciplinare (più sport); lo svolgimento, da parte della FISD, di attività sportive facenti capo direttamente ad altre federazioni e discipline riconosciute, con la conseguenza di essere quasi obbligata a tenere costanti e proficui rapporti di collaborazione con dette entità sportive, alcune delle quali hanno già operativa al proprio interno una specifica sezione disabili; la messa in opera di specifici protocolli d'intesa con gli enti di promozione sportiva per lo svolgimento dell'attività sportiva di carattere ludico-promozionale; la struttura organizzativa del Movimento sportivo disabili nazionale (FISO) ed Internazionale (IPC), riprodotte quella nazionale del CONI e quella internazionale del CIO.

Alla stregua della rinnovata configurazione giuridica del Comitato olimpico italiano che prevede, tra i suoi compiti istituzionali, la gestione di un settore promozionale (Comitato sport per tutti), di un settore di alto livello (Federazione e discipline associate non olimpiche) e di un settore olimpico (Federazione e discipline associate olimpiche), la FISD sarà articolata in tre grandi aree di attività: quella promozionale, che cura le discipline sportive sperimentali non aventi i numeri qualitativi e quantitativi per assurgere a sport altamente competitivi, la divulgazione della pratica ludico-sportiva, il reclutamento atleti; quella di alto livello, che cura le discipline sportive non rientranti nei programmi tecnici paraolimpici, ma nei programmi tecnici mondiali ed europei delle federazioni degli specifici settori; quella paraolimpica, che cura le discipline sportive rientranti nei programmi tecnici dei Giochi paraolimpici estivi o invernali.

Lo stesso discorso vale per il Comitato internazionale paraolimpico, avente come il Comitato internazionale olimpico un'organizzazione mondiale (IPC) ed europea (EPC), al quale sono affiliate direttamente 130 nazioni, 5 organizzazioni mondiali ed europee di *handicap* (per i fisici in carrozzina, per gli amputati, per i cerebrolesi, per i ciechi e per i mentali) che curano direttamente, per delega dell'IPC stessa, la programmazione e l'organizzazione dei campionati mondiali ed europei dei diversi sport, ed

oltre venti federazioni internazionali di sport, alcune delle quali già ricollegate alle federazioni sportive internazionali preposte all'attività dei non-modotati.

Il parallelismo tra le due organizzazioni internazionali (CIO-IPC) ed i due prestigiosi eventi (Olimpiadi e Paraolimpiadi) è ancora più accentuato dalla presenza di diritto di membri dell'esecutivo CIO nell'esecutivo dell'IPC (quindi, è attuale la stretta collaborazione nei due ambiti, che sono però giuridicamente già divisi a livello mondiale) e viceversa, nonché dal fatto che i Giochi olimpici e paraolimpici estivi ed invernali hanno luogo nella stessa sede e negli stessi impianti a distanza di 15 giorni.

Alla luce di quanto esposto, si propone l'istituzione formale, in luogo dell'attuale FISD, del Comitato italiano paraolimpico (CIP), il quale, sul modello del Comitato olimpico nazionale italiano, verrebbe dotato di autonomia di gestione in materia di sport per disabili e, attraverso l'erogazione di un finanziamento statale annuo, garantirebbe la pratica sportiva in Italia e all'estero a tutti i portatori di *handicap*, in conformità alle direttive ed ai programmi formulati in merito dall'IPC e nel rispetto, naturalmente, dei principi e criteri imposti dall'entità statale competente ad esercitare i poteri di vigilanza sul Comitato paraolimpico (vale a dire il Ministero dei beni culturali). La FISD, inoltre, in veste di Comitato paraolimpico italiano sarà deputata al riconoscimento delle organizzazioni sportive di *handicap*, delle discipline sportive e delle associazioni sportive per disabili, fungendo loro da ente erogatore di contributi ordinari e straordinari finalizzati, mantenendo, nel contempo, rapporti formali e sostanziali di collaborazione con il CONI (seguendo gli indirizzi dello stesso ente per quanto concerne l'organizzazione e la gestione dell'attività agonistica finalizzata alla partecipazione ai giochi paraolimpici), gli enti di promozione sportiva e le federazioni sportive nazionali per la trattazione e valutazione delle tematiche sportive di interesse comune, esercitando i debiti controlli e la vigilanza sull'intera attività sportiva legata all'*handicap*.

Per quanto riguarda la proposta di legge di cui è primo firmatario il senatore Falcier, devo rilevare come essa sia assolutamente analoga al disegno di legge già approvato dalla Camera dei deputati, con l'unica differenza di un'autorizzazione di spesa inferiore (100.000 euro a fronte di 500.000 euro). Credo, pertanto, che i due testi siano completamente assimilabili.

Per quanto concerne la proposta di legge presentata dalla senatrice D'Ippolito, essa è diretta invece alla tutela esclusiva dell'alunno disabile nell'ambito degli istituti scolastici, attraverso un netto aumento delle ore di insegnamento dei docenti preposti ad una più mirata preparazione tecnico-sportiva da riservare agli alunni stessi, attuata con la collaborazione dell'attuale FISD. Anche questo disegno di legge è molto interessante e credo debba avere tutta la nostra attenzione; tuttavia, ritengo che non si colleghi direttamente al senso e, quindi, all'indirizzo che omologa gli altri due testi, quello proveniente dalla Camera dei deputati e quello presentato dal senatore Falcier.

Pertanto, propongo che venga disgiunto dagli altri due disegni di legge in titolo, sottolineando comunque l'esigenza di rimmetterlo sollecitamente all'ordine del giorno onde affrontare tempestivamente anche tale connessa tematica.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, la proposta di disgiunzione del disegno di legge n. 2200 avanzata dal relatore si intende accolta. Rinvio il seguito della discussione congiunta ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15,35.

